

Comunicato stampa del **Municipio**

Credito per l'acquisizione e il restauro dell'antico torchio di Barbengo

Il Municipio ha licenziato all'attenzione del Consiglio comunale un messaggio con la richiesta di un credito di 302'000 franchi destinato all'acquisizione, al consolidamento dell'edificio e al restauro dell'antico torchio situato nel nucleo di Barbengo, con l'obiettivo di conservare un bene culturale di interesse pubblico e renderlo accessibile alla popolazione. L'edificio, in muratura di pietra a vista, è inserito nell'Inventario cantonale dei beni culturali ed è attualmente proprietà di un privato che ha proposto di cederlo gratuitamente alla Città.

L'edificio - costruito prima del 1859 - occupa una superficie di 79 m² nel nucleo di Barbengo ed è in cattivo stato di conservazione: il suo valore di stima è 25'000 franchi. Il tetto in coppi a spioventi è crollato nel 2009 e i muri presentano importanti problemi strutturali. Nel locale interno si conserva invece in buono stato il grande torchio a madrevite allineata in legno di castagno, noce e quercia del XVII secolo. Il torchio occupa poco più della metà della superficie interna, limitandone il potenziale di utilizzo, ma poiché l'acquisizione del bene si inserisce in un progetto di conservazione delle tradizioni locali, con possibile utilizzo a scopo turistico, culturale e didattico, il Municipio è favorevole alla sua valorizzazione. La conservazione dell'antica struttura permetterà, infatti, di rafforzare l'identità del nucleo in cui è inserita. Il restauro di tipo conservativo dovrà riportare la struttura dell'edificio al suo stato prima del crollo e il torchio al suo stato originale. Si interverrà quindi in maniera sostanziale in tutte le parti indispensabili alla protezione del monumento dal degrado dovuto alle intemperie, rifacendo il tetto e le pareti esterne, e adattando l'accesso per permettere le visite. Sarà inoltre posata una segnaletica a scopo informativo/didattico. Salvo imprevisti la progettazione, le procedure edilizie e le successive opere di ristrutturazione dureranno circa un anno e mezzo.

La Commissione di Quartiere ha accolto con vivo interesse il progetto di restauro conservativo e cercherà volontari per la gestione dell'edificio, ad es. con funzione di guida per le scolaresche e i turisti, per la promozione di piccoli eventi, per l'apertura/chiusura, per la sorveglianza della struttura e, non da ultimo, per il suo inserimento in un percorso storico-naturalistico.

L'Ufficio dei beni culturali - che considera il manufatto di grande valore e una delle poche testimonianze di questo tipo rimaste nel Sottoceneri - finanzia fino a un massimo del 50% dell'importo necessario per l'intervento.

Il restauro e la messa in valore del torchio da parte della Città di Lugano conferma l'interesse dell'ente pubblico per la valorizzazione del suo passato, infatti anche a Sonvico è presente un torchio a leva - tra i più grandi del Cantone e risalente al 1582 - attualmente gestito dall'associazione Amici del Torchio.



Il torchio nel 2006 (foto UBC)



Il torchio nel 2015